



Storia e letteratura in «Shardana e i filistei in Italia»

Quando gli archeologi non producono opere divulgative, quando non aggiornano la società sullo stato della ricerca, gli appassionati prendono il testimone. Sergio Frau, Leonardo Melis, Giangiacomo Pisu, Danilo Scintu e altri, tutti non accademici, studiano, ricercano, scrivono. E vendono.

L'indagine storica

Qualche casa editrice ha fatto la sua fortuna proprio sul favore che questi studiosi stanno incontrando. Tra loro, l'ingegnere cagliaritano Massimo Rassu esamina le ricerche dei maestri e ne compila una sintesi, che ha il focus proprio sull'architettura. "Shardana e filistei in Italia", questo il titolo dell'opera, indaga la fine dell'età nuragica e l'inizio dell'Età del Ferro, periodo nel quale in Sardegna avrebbero prosperato altre civiltà. La fine dell'Età del Bronzo, infatti, porta sconvolgimenti in tutto il Mediterraneo, ma cosa sia successo nella nostra terra ancora non è del tutto chiaro. Rassu guarda dunque ai reperti e ai numerosi studi già compiuti, ma anche alle fonti letterarie e alla ricerca genetica. Noi sardi odierni avremmo un DNA profondamente diverso da quello dei nostri antenati nuragici, complice un profondo rimescolamento seguito alla fine della loro civiltà.

Un testo completo

Il testo è corredato da riferimenti bibliografici puntuali e precisi, da una ricca serie di fotografie e da schemi e mappe. È un prezioso contributo nella lunga strada verso la conoscenza della nostra storia, la cui indagine sta finalmente diventando una priorità dell'intera società sarda. Non possiamo più lasciare il nostro passato, e dunque il nostro futuro, nelle mani di pochi.

Amos Cardia